

**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

Installazione	Impianto di produzione di prodotti chimici di base
Società	VERSALIS S.p.A.
Ubicazione installazione	Priolo Gargallo (SR)
Provvedimento	DM 321 del 12/11/2013 e s.m.i.
Gazzetta Ufficiale	GU n. 282 del 02/12/2013
Enti di controllo presenti	ISPRA/ARPA Sicilia Struttura Territoriale di SR
Visita ispettiva ordinaria	5-7 luglio 2016

Il giorno 5/7/2016 alle ore 11:00 il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., ha svolto l'attività di verifica documentale e sopralluogo prevista nel programma riportato nel "Verbale di inizio visita ispettiva ordinaria" sottoscritto in data 5/7/2016 per l'avvio della visita presso l'impianto chimico della società versalis SpA ubicato in Priolo Gargallo (SR).

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

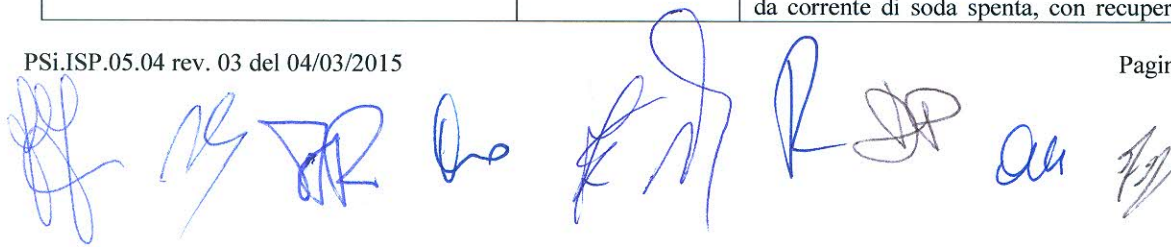
1. Fabio Fortuna ISPRA
2. Alessia Usala ISPRA
3. Dora Profeta ARPA Sicilia

Per la Società Versalis SpA sono presenti:

1. Paolo Zuccarini Direttore di stabilimento
2. Litterio Iachetta Responsabile QHSE
3. Vincenzo Riccobono Responsabile QHSE - Ambi
4. Giuseppe Fiorito Responsabile QHSE - Sistemi di Gestione
5. Antonio Rizza Responsabile tecnologico di controllo
6. Michele Curcio Responsabile tecnologico di esercizio
7. Antonino Governanti Responsabile di esercizio

In merito alla verifica delle prescrizioni autorizzative ed alle modalità di autocontrollo sono stati analizzati gli aspetti di seguito descritti.

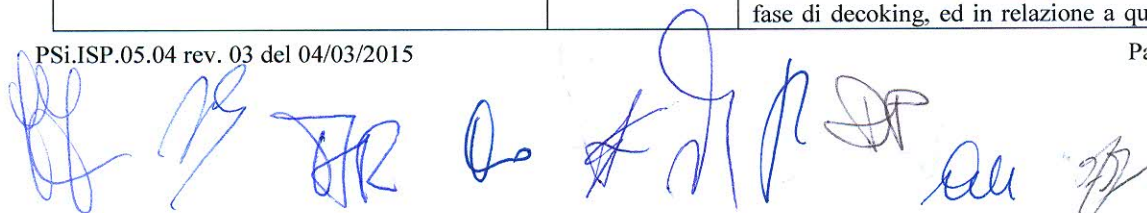
ESERCIZIO IMPIANTO - AGGIORNAMENTI AIA		
Prescrizione	Riferimento	Verifica
Stato di esercizio degli impianti con individuazione delle condizioni di marcia al momento del sopralluogo.		Al momento dell'ispezione gli impianti in marcia sono l'impianto Etilene e l'impianto Aromatici mentre l'Impianto Polietilene è in stato di inoperosità dall'agosto 2013. Al momento del sopralluogo sono in marcia 8 forni di cracking e le due caldaie di produzione di vapore. Nell'impianto Etilene attualmente i forni e le caldaie sono alimentati a gas; il FOK è normalmente commercializzato come prodotto intermedio per la produzione di nerofumo o come combustibile.
Realizzazione sezione pretrattamento soda spenta	DVA-2015- 24270 del 29/9/2015	Nel 2015 è stato emanato decreto di riesame per la realizzazione della sezione di pretrattamento corrente soda spenta (separazione con vapore degli idrocarburi da corrente di soda spenta, con recupero degli stessi



**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

ESERCIZIO IMPIANTO - AGGIORNAMENTI AIA		
Prescrizione	Riferimento	Verifica
		<p>nell'impianto aromatici e in parte nella rete fuel gas). Il completamento dell'intervento secondo cronoprogramma riportato nel citato decreto è previsto entro dicembre 2017.</p> <p>Il GI richiede se le tempistiche sono confermate e quali interventi sono già stati realizzati. A tal proposito il gestore conferma che allo stato attuale ha fatto istanza al Ministero dell'Ambiente di riutilizzo delle aree in cui realizzare tale opera ed è in attesa di risposta. L'inizio dei lavori è pertanto vincolato a tale risposta.</p>
Nuovo assetto impiantistico per spedizione BCP come prodotto finito e produzione Taglio C9 insaturo da BKP.	DM 35 del 18/02/2016	<p>Nel mese di febbraio 2016 è stato emanato un decreto di riesame dell'AIA su istanza del gestore, avente per oggetto la realizzazione di modifiche impiantistiche. In particolare, i due interventi consistono:</p> <p>1) stoccaggio e successiva spedizione della benzina da cracking idrogenata pesante (BCP) come prodotto finito; la BCP è stata sinora utilizzata come intermedio nella sezione Aromatici.</p> <p>2) produzione di un taglio C9 insaturo dalla benzina da cracking pesante BKP.</p> <p>Gli interventi non comportano nuovi punti di emissione né nuovi scarichi; saranno modificati i consumi di materie prime e la destinazione d'uso di alcuni serbatoi.</p> <p>Il GI richiede se le tempistiche riportate sono confermate e quali interventi sono già stati realizzati. A tal proposito il gestore conferma che allo stato attuale il primo intervento è completato e la benzina BCP è stoccata e commercializzata, mentre il secondo intervento di realizzazione produzione del taglio C9 è appena iniziato e sarà completato nel 2017. Il taglio C9 sarà estratto dalla corrente BKP, alimentata al primo stadio di idrogenazione CR11, nella nuova sezione di separazione CR60.</p>

MISURE GESTIONALI		
Prescrizione	Riferimento	Verifica
Il Gestore è tenuto a completare gli adeguamenti impiantistici secondo il calendario presentato ed in particolare è tenuto al rispetto della calendarizzazione degli interventi di cui alla tabella pag.141 del PIC.	<p>PIC Par. 9.9, p. 30</p> <p>Report 2016</p>	<p>In relazione al programma di interventi previsti nel decreto AIA, prescrizione n.30, ed in riferimento a quanto comunicato con report 2016, il GI chiede conferma di quanto sinora realizzato.</p> <p>In relazione all'installazione dei bruciatori Ultra low NOx e con riferimento a quanto rilevato nel corso del controllo del 2015, il gestore dichiara che da gennaio 2016 ad oggi è stato adeguato il forno B1005, mentre è in corso l'installazione dei bruciatori sul B1009, posto fuori servizio per tale scopo.</p> <p>In relazione alla sostituzione dei cicloni asserviti alla fase di decoking, ed in relazione a quanto rilevato nel</p>



**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

MISURE GESTIONALI		
Prescrizione	Riferimento	Verifica
		corso del controllo del 2015, il gestore conferma il completamento dell'installazione del nuovo ciclone a umido sul camino H 1019 E. Ad oggi pertanto i camini adeguati sono: H 1019 D, H 1019 E, H 1019 F, H 1216; restano da sostituire i cicloni H1019/A e H1019B e H1019C.

Dalle ore 14:00 alle ore 17:15 il Gruppo Ispettivo ha effettuato un sopralluogo che ha riguardato le seguenti aree dell'installazione:

1. Depositi temporanei rifiuti
2. Parco serbatoi
3. Cabina SME BT1001
4. Punti di controllo scarichi idrici
5. Sala controllo

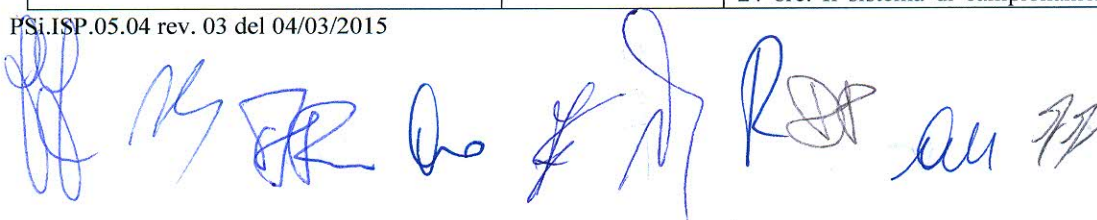
Le considerazioni emergenti dal sopralluogo sono riportate nel seguito, in relazione alle specifiche prescrizioni autorizzative e alle modalità di autocontrollo. Durante il sopralluogo è stato acquisito materiale fotografico (allegato 1).

SOPRALLUOGO		
Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica
Deposito temporaneo rifiuti	PIC Par. 9.6, p. 21, 22, 23	<p>Il GI ha effettuato un sopralluogo presso i depositi temporanei rifiuti 2, 4, 5, rilevando quanto segue.</p> <p>Area 2 - Deposito temporaneo Aromatici: l'area è pavimentata/impermeabilizzata, scoperta, recintata e dotata di sistema di canalizzazione e raccolta acque meteoriche. Le acque sono raccolte in un pozzetto dotato di valvola di intercetto normalmente chiusa; come da procedura operativa, in casi di eventi di elevata piovosità si interviene per verificare la qualità delle acque e, in assenza di inquinamento, la valvola viene aperte e le acque sono convogliate al sistema fogna oleosa. L'area è destinata allo stoccaggio dei rifiuti provenienti dall'impianto Aromatici ed è dotata di cartellonistica. Al momento del sopralluogo erano presenti diverse tipologie di rifiuti, stoccati in big bags fusti e bulk, appositamente etichettati.</p> <p>Area 4 - Deposito temporaneo LOGI/SG11: il deposito è costituito da due aree separate e recintate. Entrambe le aree sono pavimentate e dotate di cartellonistica. Le aree sono dotate di sistema di raccolta acque il cui funzionamento è analogo a quanto rilevato all'area 2. Al momento del sopralluogo erano presenti varie tipologie di rifiuti stoccati in big bags, bulk, fusti, appositamente etichettati.</p> <p>Area 5 - Deposito temporaneo LOGI/SG14: l'area è dedicata allo stoccaggio dei rifiuti provenienti dal parco stoccaggi SG14 ed è suddivisa in due aree, una dedicata ai rifiuti pericolosi e l'altra ai rifiuti non</p>



**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**


SOPRALLUOGO		
Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica
		pericolosi; entrambe le aree sono pavimentate, recintate e dotate di sistema di canalizzazione e raccolta acque meteoriche analogo a quelli dei depositi 2 e 4. L'area è dotata di cartellonistica. Al momento del sopralluogo erano presenti varie tipologie di rifiuti stoccati in big bag etichettati.
Parco serbatoi	PMC pag. 37 Report 2016	<p>Il GI ha effettuato un sopralluogo ai parchi stoccaggi etilene (ETI), aromatici (CR15), SG11 e SG14. In particolare sono stati visionati alcuni serbatoi e relativi bacini di contenimento, rilevando quanto segue.</p> <p>DA3004 (ETI), adibito allo stoccaggio di FOK, è stato smantellato per adeguamento sismico; al momento del sopralluogo era stato ripristinato il basamento in cemento armato e il bacino di contenimento.</p> <p>DA1501 (CR15), serbatoio da 2000 m³ adibito allo stoccaggio di benzene: il serbatoio è del tipo a tetto galleggiante, dotato di doppio fondo, con valvole spie, e di bacino di contenimento pavimentato. A seguito di quanto rilevato nel corso del controllo 2015, è stata ripristinata la verniciatura nella zona in cui è stato inserito (internamente) il doppio fondo.</p> <p>DA1148 (SG11), serbatoio da 5000 m³ adibito allo stoccaggio di benzene: il serbatoio è del tipo a tetto galleggiante, dotato di doppio fondo e di bacino di contenimento pavimentato.</p> <p>Nelle suddette aree di stoccaggio il GI ha preso visione anche delle torce BT-101 (parco stoccaggio SG11); BT-201 (parco stoccaggio SG14); BT-1404 (torcia in comune con i parchi SG11 e SG14), tutte spente al momento del sopralluogo.</p>
Cabina SME BT 1001		<p>Il GI ha effettuato un sopralluogo presso il punto di emissione BT-1001 e presso la relativa cabina SME, rilevando quanto segue:</p> <p>Il sistema di misura è di tipo estrattivo è dotato di linea riscaldata a circa 160°C. La cabina è costituita da box chiuso refrigerato in cui si trovano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - analizzatori low range e high range di NO, SOx, CO, O₂, umidità e T; - convertitore NO/NO₂; - display di visualizzazione dei dati di polveri; - bombole certificate contenenti i gas per le calibrazioni degli strumenti.
Punti di controllo scarichi idrici	PIC Par. 9.5, p. 17 DVA-2015-4866	Il GI ha preso visione del punto di conferimento acque reflue a Priolo Servizio, denominato P2-3, rilevando che lo scarico parziale è dotato di misuratore di portata e di campionatore automatico impostato sulle 24 ore. Il sistema di campionamento è posto in box



**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

SOPRALLUOGO		
Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica
		<p>chiuso refrigerato, non a tenuta. Il punto è identificato con apposita cartellonistica.</p> <p>Il GI ha preso visione del punto di controllo fiscale dello scarico a mare delle acque di raffreddamento denominato ETI. Il punto di controllo è posto in area demaniale al di fuori dell'area dello stabilimento. Lo scarico a mare è costituito da un tratto interno allo stabilimento intubato e da un tratto finale libero, costituito da un canale con salti di quota, dove l'acqua arriva a mare per caduta. Al momento del sopralluogo erano visibili schiume nel tratto finale.</p> <p>A tal proposito, il gestore dichiara di aver commissionato uno studio a università statale, la quale ha evidenziato che l'effetto schiuma è dovuto alla presenza di mitili nell'acqua mare.</p>
Sala controllo		<p>Il GI ha effettuato un sopralluogo presso la sala controllo impianto Etilene, visionando il funzionamento del sistema di rilevamento perdite di idrocarburi nell'acqua mare di raffreddamento. Il sistema è costituito da rilevatori di esplosività posti sulle linee di convogliamento acque. I rilevatori sono installati su tre tratti di condotta che suddividono il circuito delle acque di raffreddamento in modo da individuare, in caso di rilevamento di presenza di idrocarburi, il circuito di scambio termico afferente allo scarico. In caso di valori anomali il "quadrista" segnala l'anomalia al capoturno, il quale attiva, attraverso l'operatore esterno, le verifiche in campo e, se del caso, richiede l'isolamento dell'apparecchiatura e il successivo intervento manutentivo.</p> <p>Il GI ha inoltre rilevato che i segnali dello SME del camino BT1001 sono a video sia come valore istantaneo, sia come valore di previsione di media oraria/giornaliera. I valori di previsione, in particolare quelli del CO, sono monitorati al fine di poter intervenire preventivamente per non avere valori superiori al VLE.</p> <p>I forni erano alimentati con una portata complessiva di circa 35 t/h di gas della rete e di fuel gas.</p> <p>Il GI ha effettuato un sopralluogo presso la sala controllo dell'impianto Aromatici, visionando il sistema di rilevamento benzene in aria ambiente. Il sistema è costituito da una rete di rilevatori in campo che sono in grado di determinare la presenza di benzene. Nel caso di rilevamento di benzene si attiva un sistema di allarme visivo e acustico sul sinottico in sala controllo, che determina una procedura di intervento in campo. Come per l'impianto Etilene, è presente un analogo sistema di allarme per eventuali rilasci di idrocarburi nei circuiti di raffreddamento. La logica di funzionamento è del tutto analoga a quella descritta per l'impianto Etilene.</p>



 ISPRA <small>Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale</small>	VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA
--	---

Ad esito dell'attività di verifica del giorno 5/7/2016 risulta allegata al presente verbale la documentazione descritta nella seguente tabella:


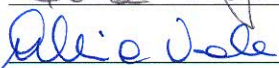

Allegato	Riferimento	Descrizione documento	Formato	N. file
1		Allegato fotografico del 5/7/2016	jpeg	

Alle ore 19:00 del 5/7/2016 l'attività di verifica viene sospesa per essere ripresa nella giornata di 6/7/2016 alle ore 9:00.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto in tre originali dai presenti.

Priolo Gargallo, 5/7/2016

Per il Gruppo Ispettivo

Per la Società Versalis SpA

